



# LE ESPERIENZE DI ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ EDUCATIVE, SECONDO LE RAGAZZE E I RAGAZZI (in due esperienze)

Convegno Nazionale  
*“Qualità della vita: territorio e popolazioni”*

Firenze, 30 luglio 2013

*Dott.ssa Aurea Disegna*  
*Pubblico Tutore dei minori del Veneto*



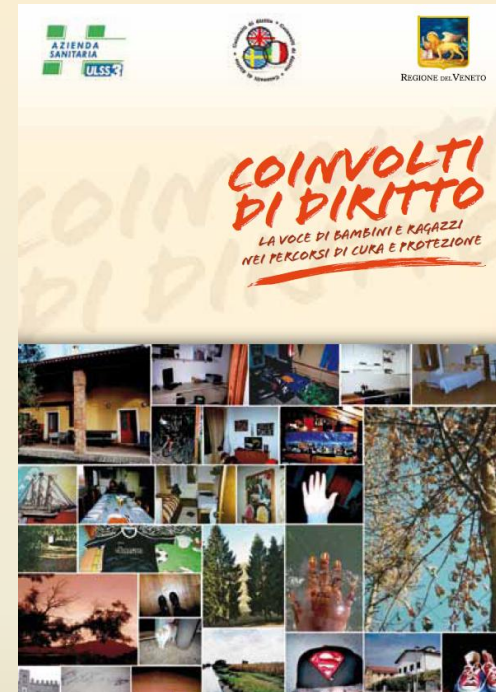
**REGIONE DEL VENETO**

UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI



Progetto regionale  
2008-2010

La promozione  
dell'ascolto e della  
partecipazione dei  
bambini e degli  
adolescenti nel  
sistema di  
protezione e cura



Progetto europeo  
Daphne 2011-2013



*Vivere in comunità*  
Lo raccontiamo con le ragazze e i ragazzi

- Avviato nel **2008** e conclusosi nel **2010**
- Collaborazione Istituzionale tra:
  - Pubblico Tutore dei minori
  - Direzione regionale Servizi sociali
  - Osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia
  - Coordinamenti regionali degli enti gestori di comunità di accoglienza

coinvolgimento di 150 ragazzi dagli **11 ai 18 anni** accolti in 41 comunità residenziali o case famiglia del territorio regionale

# “Vivere in comunità”

## il progetto, le fasi, i protagonisti e gli esiti

- Individuazione delle comunità di accoglienza disponibili a partecipare al percorso (41 comunità e case famiglia della Regione)
- Individuazione dei ragazzi da coinvolgere nel percorso (ragazzi dagli 11 ai 17 anni accolti in comunità da almeno 3 mesi)
- Condivisione del metodo e degli strumenti di lavoro e dei facilitatori che condurranno le attività con i ragazzi



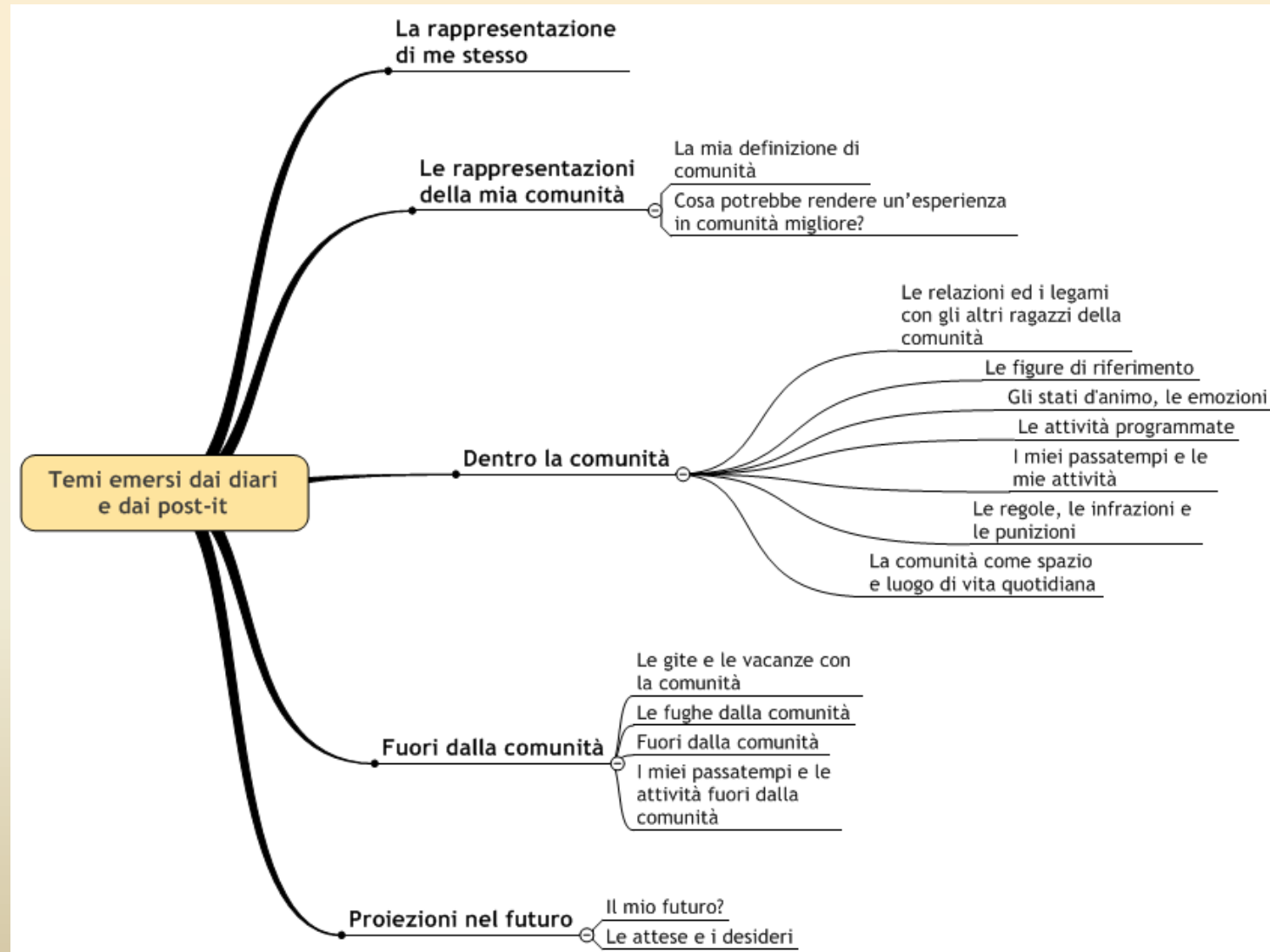
# “Vivere in comunità”

## il progetto, le fasi, i protagonisti e gli esiti

- Un incontro in ciascuna delle comunità che hanno aderito al percorso  
    —→ *giugno- settembre 2009*
- 3 incontri interprovinciali con i delegati dei ragazzi partecipanti  
(Padova, Verona, Vicenza)  
    —→ *ottobre-dicembre 2009*
- Incontro di presentazione degli esiti del percorso alle Autorità regionali  
    —→ *gennaio 2010*
- Incontro regionale di presentazione degli esiti del percorso agli operatori dei servizi  
    —→ *ottobre 2010*

# “Vivere in comunità”

i temi emersi durante gli incontri con i ragazzi



# *Le parole dei ragazzi/e:*

*Come mi vedo, come vedo la comunità e come vedo il futuro durante il mio vivere in comunità.*

## Me stesso :

- libertà fatta di limiti → a casa c'era una libertà senza controllo, poi ci si rende conto che la vera libertà sta nel trovare il giusto metodo e controllo dell'uso della libertà stessa.
- “per uno che entra in comunità all'inizio la vita è difficile: il cambio di realtà, rendersi conto di essere costretti alla convivenza con altre persone e quindi a trovare un equilibrio per riuscire nella convivenza.
- “cambiamenti nel tempo”: evoluzione costante nella personalità, nel carattere, nel rapporto con gli altri, con se stesso.  
Pazienza → nel confronto delle regole e degli educatori  
Luce → cambiamento  
Riscatto → possibilità di migliorare. Più volontà.



## Comunità :

- Ci hanno tirato su bene fino adesso ma dovrebbero ascoltarci di più. I ragazzi devono essere al centro dell'attenzione senza approfittarne.
- “*Qui ognuno ha la sua storia*”: non sempre è giusto raccontarla, perché a volte fa paura.

## Futuro:

- Alcuni hanno detto che vorrebbero fare gli educatori per restituire quanto di bello hanno ricevuto.
- “Progetto per il mio futuro” → gli educatori dovrebbero valorizzare le scelte personali.
- Il futuro fa paura
  - solo davanti ad una società intera
  - affidarsi a chi?
  - paura di commettere gli stessi errori dei genitori
  - famiglia, me la faccio?





# *Le parole dei ragazzi/e:* *Dentro la comunità*

- Regole e libertà → Regole diverse a seconda dell'età  
→ Veder ripagata la fiducia.
- Oltre la comunità → Avviare un progetto di autonomia prima e dopo i 18 anni.
- Relazioni → La comunità ci deve aiutare a mantenere un “filo” con chi trovo al mio ingresso e con chi finisce il percorso.
- Dentro la comunità → Ingiustizie.  
→ Le punizioni dovrebbero colpire le debolezze.
- Dentro la comunità → Regole: Provare a costruirle insieme educatori-ragazzi



# *Le parole dei ragazzi/e:*

## *Fuori dalla comunità*

- I divieti dovrebbero essere concordati in base all' età/persona  
→ avere dei segreti con gli educatori
- Fuga → regole, relazioni con gli altri, non c'è libertà, discriminazioni esterne, nostalgia della famiglia, trasgressioni, paura di affrontare i problemi.
- Una volta usciti mantenere i contatti
- Reti e territorio → paura di legare troppo con persone che non rimangono.  
→ cercare di mantenere le stesse persone
- Sport /uscire → modo x staccare spina.  
→ Mi fa sentire normale
- Con gli altri : è difficile dire dove si vive, paura di sentirsi diversi
- Trasgressioni: modo per far capire che c'è qualcosa che non va





## INGHILTERRA

Royal Bureau of Kensington and Chelsea  
Barnardo's  
NCB- National Children's Bureau



## SVEZIA

Città di Helsingborg

## ITALIA

- Regione del Veneto
- Ulss n. 3 di Bassano del Grappa
- Pubblico Tutore dei minori
- Osservatorio reg. Politiche Sociali
- Coordinamenti regionali di comunità di accoglienza

**ADVOCACY - PARTECIPAZIONE – RICERCA –  
SCAMBIO DI CONOSCENZE E BUONE PRASSI**

# Involved by right/Coinvolti di diritto



Promuovere l'ADVOCACY e la PARTECIPAZIONE dei bambini e degli adolescenti che sono seguiti dai servizi di tutela e protezione



RACCOGLIERE INDICAZIONI UTILI PER MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DEI SERVIZI LORO RIVOLTI

# Le finalità:

- creare **nuove forme e occasioni di ascolto** dei ragazzi e delle ragazze coinvolti nei percorsi di cura
- sostenere la **creazione e il mantenimento di forme stabili di incontro e di rappresentanza degli “interessi” tra i ragazzi coinvolti nei percorsi di protezione e cura** per favorire il confronto con gli operatori del servizio sociale sulle migliori forme di informazione, coinvolgimento e partecipazione dei ragazzi nei percorsi di cura che li interessano;
- **promuovere** tra gli operatori del servizio sociale pubblico e del privato sociale del Veneto **occasioni di formazione e di riflessione sull’attuazione dei diritti dei bambini nei percorsi di presa in carico**



# “Coinvolti di diritto”

il target e l'estensione territoriale del progetto

- bambini e ragazzi dagli 11 ai 16 anni
- in affido familiare (sia residenziale che diurno)
- in comunità o in casa famiglia (accoglienza residenziale o diurna)
- territori interessati dal progetto:
  - Ulss n. 3 di Bassano del Grappa
  - Ulss n. 8 di Asolo, Castelfranco e Montebelluna
  - Ulss n. 15 Alta Padovana



# I bambini e gli adolescenti interessati dal percorso

	<b>Popolazione di partenza</b>	<b>Coinvolti</b> (almeno 1 presenza)	<b>Stabili</b> (almeno 3 presenze)	<b>Delegati</b>
Ulss n. 3	38	36 (94,7%)	22 (57,9%)	8
Ulss n. 8	47	31 (80,9%)	14 (29,8%)	10
Ulss n. 15	64	44 (68,8%)	25 (39,1%)	8
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>111 (74,5%)</b>	<b>61 (40,9%)</b>	<b>26 (17,4%)</b>

28 bambini e ragazzi **in affidamento familiare** (25% del totale)  
83 bambini e ragazzi **in comunità** (39 in accoglienza residenziale e 44 in diurno)

65 **ragazzi** (59% del totale)

46 **ragazze**



## **percorso internazionale**

**4 meeting internazionali  
1 incontro residenziale a Londra  
dedicato ai ragazzi  
attività del gruppo YAB**

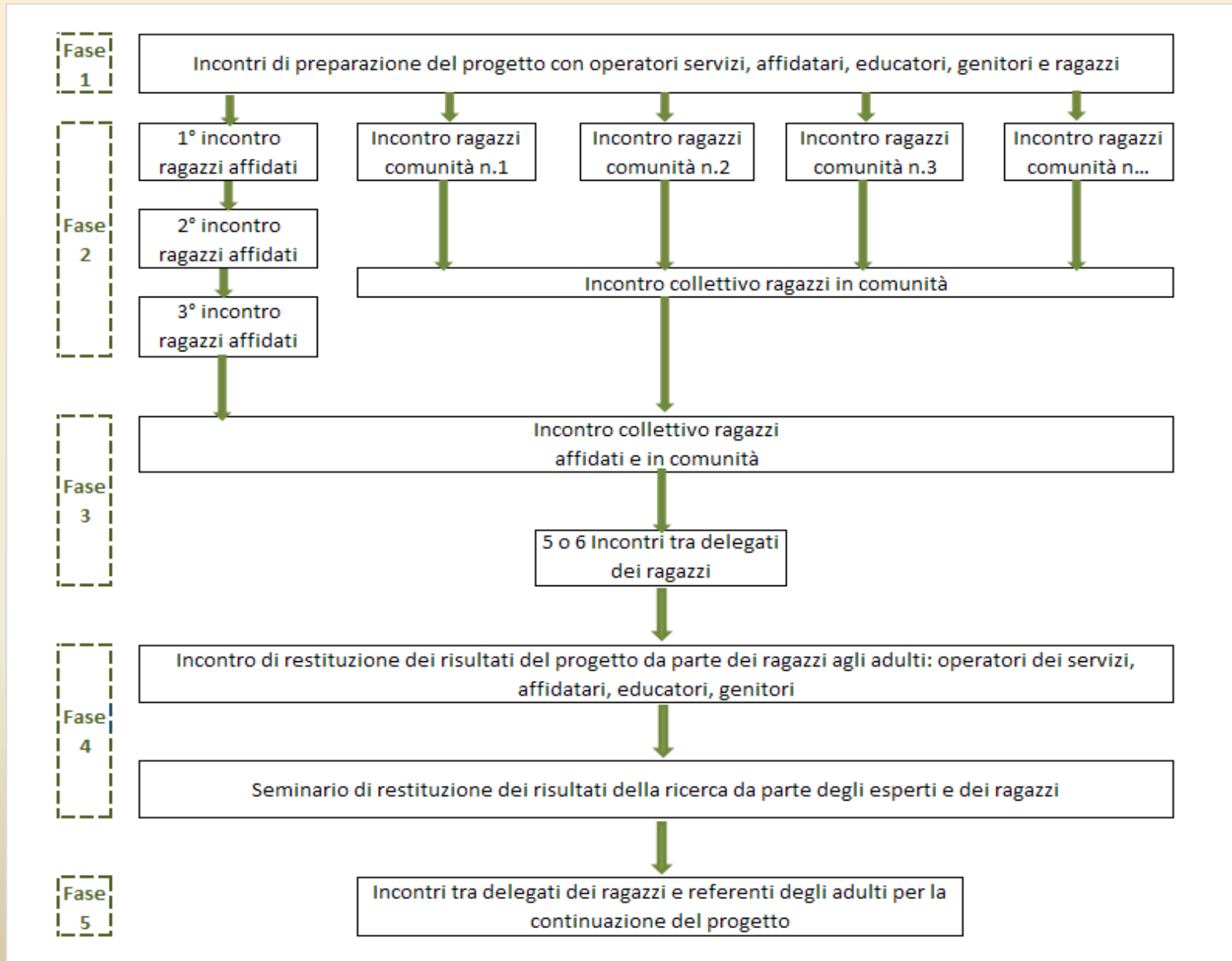
## **attività sul territorio**

**46 incontri con bambini e  
ragazzi**

## **ricerca, valutazione, elaborazione**

**rassegna bibliografica delle  
esperienze  
questionario (ragazzi)  
interviste a 12 ragazzi/e4  
focus group di valutazione  
(adulti)**

# Il percorso in ciascun territorio interessato dal progetto



# IL PRIMO INCONTRO CON I RAGAZZI/E

momento di conoscenza del gruppo

breve spiegazione del percorso

spiegazione dei ruoli dei facilitatori (conduttore dell'attività e osservatore)

## GIOCO POST-IT

*Potete scrivere su uno o più post-it una frase, una parola chiave che riguarda un momento della vostra esperienza di affido /in comunità, una storia, una situazione, un'esperienza, un fatto che ricordate con particolare intensità, che vi ha colpito più di altre, che ricordate meglio di altre?*

spiegazione, confronto e discussione sui temi emersi

... indicazioni per la prosecuzione del percorso

conclusione con un momento di gioco e/o merenda

# INCONTRO DI RESTITUZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO DA PARTE DEI RAGAZZI AGLI ADULTI

*Bassano del Grappa (VI), 11 giugno 2012*

*Montebelluna (TV), 19 novembre 2012*

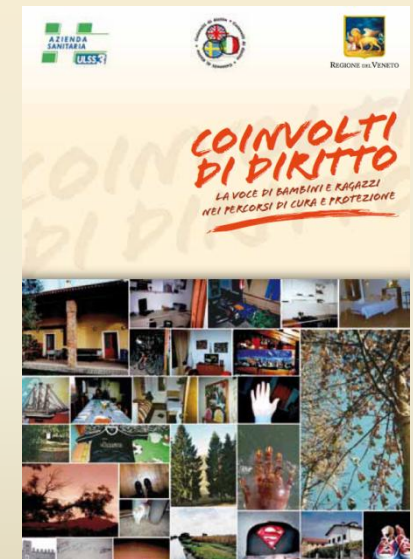
*Camposampiero (PD), 6 dicembre 2012*

ciascun incontro si è concluso con la lettura di alcuni “**consigli**”, dei suggerimenti che i ragazzi stessi hanno pensato di indirizzare ad educatori, psicologi, assistenti sociali, famiglie affidatarie e a tutti coloro che quotidianamente si occupano di loro, con l’obiettivo di migliorare il sistema di accoglienza in cui sono coinvolti.



# Alcuni suggerimenti dei ragazzi... rivolti agli adulti e agli operatori

- PERMETTERE A RAGAZZI E FAMIGLIE AFFIDATARIE/EDUCATORI DELLA COMUNITÀ, DI INCONTRARSI PIÙ DI UNA VOLTA PRIMA DEL TRASFERIMENTO DEFINITIVO. QUESTO PER **CONOSCERSI MEGLIO** E DARE LA POSSIBILITÀ A NOI AFFIDATI DI COMINCIARE A **PRENDERE CONFIDENZA CON L'AMBIENTE E IL NUOVO NUCLEO FAMILIARE/COMUNITARIO**
- CI PIACEREBBE **COMMENTARE CON NOI I PROBLEMI** CHE DOBBIAMO AFFRONTARE INVECE DI SCRIVERE
- SE DECIDIAMO INSIEME CHE DOVETE FARE UNA COSA PER NOI, SAREBBE BELLO CHE VENISSE FATTA IN **TEMPI BREVI** SENZA FAR PASSARE MESI O ADDIRITTURA ANNI
- DOVRESTE **FERMARVI AD ASCOLTARCI DI PIU'**
- DOVRESTE METTERE IN DISCUSSIONE ALCUNI DEI VOSTRI COMPORTAMENTI **CREANDO COSÌ MAGGIOR FIDUCIA NELLA RELAZIONE CON IL RAGAZZO/A**
- **NON TRATTATECI DIVERSAMENTE DAGLI ALTRI**, NON FATECI SENTIRE DIVERSI MA RICORDATEVI CHE ABBIAMO AVUTO UNA VITA DIFFICILE



# A conclusione delle esperienze... alcuni spunti per gli “addetti ai lavori”:

- l'importanza di **conoscere e tenere in considerazione il punto di vista dei bambini e degli adolescenti** nella garanzia dei loro diritti e per il miglioramento del sistema dei servizi
- avvio di una profonda **riflessione nelle procedure di presa in carico** (operatori dei servizi) e **nelle pratiche quotidiane di ascolto e di coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti** nelle questioni che li riguardano
- l'importanza del **gruppo** e del **confronto tra pari**
- **favorire empowerment** e attività di *coping* (capacità di fronteggiare situazioni complesse-resilienza)





# Grazie per l'attenzione

Convegno Nazionale  
*“Qualità della vita: territorio e popolazioni”*

Firenze, 30 luglio 2013

*Dott.ssa Aurea Dissegna*  
*Pubblico Tutore dei minori del Veneto*



**REGIONE DEL VENETO**

UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI